



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
venerdì, 10 aprile 2020

FIN - Campania

venerdì, 10 aprile 2020

FIN - Campania

09/04/2020 **ottopagine.it**

Nuoto: positiva la videoconferenza tra Barelli e Spadafora

3

10/04/2020 **ilquotidianodel Lazio.it**

Paolo Barelli: "Se chiudono centri sportivi, italiani senza attività motoria"

Manuel Mancini e Giulia Bertotto

4

Nuoto: positiva la videoconferenza tra Barelli e Spadafora

La Federazione Italiana Nuoto continua a lavorare per non lasciare sole le società, gli atleti, i tecnici e i dirigenti nel momento più buio per lo sport italiano e mondiale. Si naviga a vista. Certezze non ce ne sono. Non c'è una data che possa indicare l'eventuale ripartenza ma sarà fondamentale non farsi trovare impreparati. Il presidente Paolo Barelli e il Segretario Generale Antonello Panza hanno tenuto una videoconferenza col Ministro dello sport, Vincenzo Spadafora. Il colloquio ha evidenziato la condivisione dei problemi da parte del Ministro, nonché l'urgenza di adottare ulteriori misure di sostegno che tamponino l'emergenza e favoriscano il riavvio delle attività sportive. Tra le tematiche trattate come spiegato anche sul sito ufficiale della Federazione-, il Presidente Barelli ha apprezzato particolarmente l'impegno del Ministro Spadafora per favorire l'accesso di associazioni e società sportive al credito attraverso finanziamenti erogati dall'Istituto del Credito Sportivo per una cifra stanziata di 100 milioni di euro che s'intende aumentare coi prossimi provvedimenti governativi; per consentire a tutta la platea dei collaboratori sportivi di accedere al bonus di 600 euro e la disponibilità dimostrata dal Ministro a valutare il problema relativo ai canoni di affitto degli impianti privati e non solo pubblici. Barelli ha posto l'attenzione anche su un altro aspetto importante chiedendo una riflessione sulla possibilità di individuare agevolazioni fiscali a favore di chi sponsorizza il comparto sportivo in Italia.



Paolo Barelli: "Se chiudono centri sportivi, italiani senza attività motoria"

Manuel Mancini e Giulia Bertotto

Abbiamo intervistato Paolo Barelli, presidente della Fni, Federazione Italiana Nuoto che ci ha denunciato il pericolo di chiusura per le società sportive, la quale comporterebbe enormi disagi alla popolazione, la quale in Italia può accedere alle attività motorie solo per mezzo delle società sportive. La preoccupazione maggiore che ho al momento è relativa alle società sportive di base e agli impianti sportivi: in Italia lo sport non è praticabile nelle scuole o nelle università in quanto non esistono impianti sportivi nelle scuole, o sono vetusti e inadatti. L'attività sportiva non è offerta dai comuni di residenza, quindi i centri sportivi sono l'unica possibilità per i cittadini di accedere allo sport inteso come attività motoria, la quale è fonte di benessere necessario per una crescita sana dei nostri giovani e anche della salute degli adulti. Questi rischiano di chiudere definitivamente durante questo periodo di stallo. Il mio pensiero va a queste società che sono spesso fragili dal punto di vista economico nonostante il servizio che offrono alla cittadinanza. Per quanto riguarda le piscine l'acqua deve continuare ad essere filtrata, vi sono spese per apparati tecnologici. La mancanza dell'utenza fa sì che non abbiano i fondi anche per promuovere l'attività motoria di base per i cittadini. Cosa ci può dire per quanto riguarda invece gli atleti di alto livello? Per quanto riguarda gli atleti agonistici di alto livello auspico che possano ricominciare ad allenarsi il prima possibile nel rispetto della loro tutela e degli altri. Il nuoto è uno sport individuale che può essere svolto in maniera solitaria quindi mantenendo quelle che sono le distanze di sicurezza previste dal Governo per la nostra protezione. Se questi atleti perdono mesi di allenamento saranno penalizzati e non potranno più competere con i campioni di altre nazioni. A cura di Manuel Mancini e Giulia Bertotto

Leggi anche:

